

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 12 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 24 gennaio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Attentato a Nassiriya, sette arresti



ROMA - Nove anni dopo la strage di Nassiriya, teatro dell'attacco più sanguinoso perpetrato contro militari italiani dopo la Seconda guerra mondiale e costato la vita a 19 connazionali, sette persone sono state arrestate in Iraq per complicità. Nell'attentato, come si ricorderà, morì anche l'appuntato dei Carabinieri Horacio Majorana, nato a Caracas, dove i genitori, Armando Majorana e Bernardina Leone, erano emigrati in cerca di un avvenire migliore.

- Orazio aveva lasciato l'università per fare il carabiniere - ha raccontato donna Bernardina immediatamente dopo l'attentato del 2003 - perché era il sogno della sua vita. Come quello di andare in missione all'estero.

(Servizio a pagina 8)

Le linee espone dalla ministro Fornero non piacciono ai leaders di Cgil, Cisl e Uil

Lavoro, si cambia? I sindacati fanno muro

Primo round tra governo e parti sociali sulla riforma. Il ministro presenta il documento ma non lo consegna: "Andrà completato, ma siamo partiti col piede giusto". Di diverso avviso il leader della Cgil

ROMA - Primo round tra governo e sindacati sulla riforma del lavoro. Ieri mattina, per quattro ore, sindacati, industriali e ministri si sono incontrati per avviare la discussione sulle proposte dell'esecutivo. Proposte illustrate dal titolare del Lavoro, Elsa Fornero, che hanno trovato una fredda accoglienza di Cisl e Uil e il netto no della Cgil. Ma il ministro è ottimista: - Siamo partiti con il piede giusto - ha detto uscendo dal vertice e annunciando che l'incontro successivo ci sarà "la prossima settimana".

Nonostante l'ottimismo del ministro, l'accoglienza dei sindacati non è stata particolarmente positiva. Soprattutto da parte della Cgil.

- Non c'è stata nessuna condivisione delle proposte che il ministro ha illustrato - ha detto il segretario generale Susanna Camusso -. Per questo aspettiamo l'agenda dei tavoli. Per noi si parte dall'agenda e non da contenuti già predeterminati. Non si può superare la cigs, questo non è fattibile.

(Servizio a pagina 3)

LA PROTESTA DEGLI AUTOTRASPORTATORI

L'Italia paralizzata dai Tir



(Servizio a pagina 7)

FISCO 2011

Scoperti 7.500 evasori nascosti 21 miliardi di euro

ROMA - Oltre 7.500 italiani che non hanno mai pagato un euro di tasse, redditi non dichiarati per oltre cinquanta miliardi, una cifra pari quasi al doppio dell'ultima manovra finanziaria del governo Monti, Iva evasa per otto miliardi.

(Continua a pagina 7)

CONSIGLIO CEI

Bagnasco: «Oggi c'è da salvare l'Italia»

ROMA - L'Italia del "governo di buona volontà" di Mario Monti sembra potercela fare, ma "è irrinunciabile che i partiti si impegnino in concomitanza a fare la loro parte", soprattutto su "riforme" e "bene comune".

- Oggi c'è da salvare l'Italia - ricorda il cardinale Angelo Bagnasco aprendo i lavori del Consiglio permanente della Cei - e perché i "sacrifici" che gli italiani stanno compiendo non si rivelino "inutili" occorre "risanare e crescere", "creare lavoro ma anche conservare il nostro patrimonio di eccellenze...".

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA

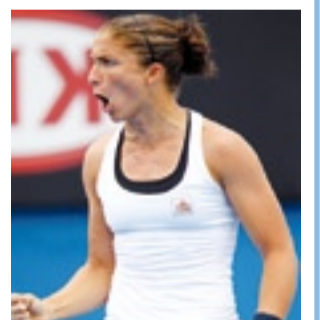


Mud: un programma "a la venezolana"

CARACAS - La Mesa de Unidad Democrática ha presentato al Paese "Lineamenti per un programma di Governo di Unità Nazionale", un documento sottoscritto dai precandidati presidenziali dell'opposizione: Leopoldo López, Henrique Capriles, María Corina Machado, Pablo Medina, Diego Arria e Pablo Pérez. Per il segretario esecutivo della MUD, Ramón Guillermo Aveledo, "è imminente un cambio alla venezuelana che migliorerà la vita di ogni famiglia, regione o etnia".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Tennis, Errani continua a stupire in Australia

ON. FEDI

"Una riforma per le comunità italiane all'estero"

(Servizio a pagina 8)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Rif. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Per il deputato democratico occorre superare la situazione di "ingiusta subalternità" degli italiani all'estero, riconoscendo pari dignità ai lavoratori italiani "ovunque vivano e lavorino" e recuperando risorse da destinare oltre confine

Fedi (Pd): "Riformare le comunità italiane nel mondo"

ROMA - L'On. Marco Fedi, deputato del Pd per gli italiani all'estero, intervenendo ieri nell'Aula di Montecitorio nell'ambito della discussione sulla conversione in legge del Decreto Milleproroghe, ha approfittato dell'occasione per richiamare l'attenzione del governo sulle criticità relative a una serie di questioni ancora aperte per gli italiani nel mondo.

"Sul piano fiscale - ha affermato - deve esservi pieno riconoscimento della pari dignità dei lavoratori italiani ovunque vivano e lavorino, a condizione che, localmente, non godano già di tali detrazioni. Credo sia necessario superare definitivamente un'ingiusta condizione di subalternità degli italiani nel mondo".

"L'emendamento del collega Di Biagio, del gruppo di Futuro e Libertà, che prevede la proroga di un anno, è - per Fedi - comunque un importante risultato. Abbiamo sottoscritto l'emendamento Di Biagio, che ringrazio per il suo impegno personale come ringrazio anche i colleghi Duilio e Narducci e tutti i deputati PD eletti all'estero".

"In questa sede - ha aggiunto - dobbiamo ricordare la condizione di vera e propria emergenza, dopo i drastici tagli alle dotazioni di bilancio del Ministero degli Affari Esteri, sia per quanto concerne la cooperazione allo sviluppo che le politiche per le comunità italiane nel mondo.



Per gli italiani nel mondo abbiamo registrato, dal 2008 a oggi, un taglio complessivo del 78% delle risorse. Nei 3 anni del Governo Berlusconi, nel solo settore della scuola, siamo passati da 32 a 6 milioni di euro".

"Abbiamo indicato al Governo - ha proseguito Fedi - l'esigenza di recuperare risorse anche per Rai Internazionale. Per la Rai nel mondo abbiamo perso l'82% dello stanziamento con il taglio più consistente nel 2012 e la Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri che passa a soli 6 milioni di euro: meno 70%. A ciò si aggiunge la drammatica situazione dell'editoria di lingua italiana nel mondo, anch'essa colpita dai tagli".

"Al Governo abbiamo ricordato anche alcune criticità nel settore delle pensioni - ha continuato -, crediamo sia indispensabile aggiornare il regime internazionale, sia fiscale che di sicurezza sociale".

"Il tema della presenza italiana nel mondo è - ha concluso Fedi - profondamente legato al futuro della nostra rete diplomatico-consolare. Siamo convinti che la spending review possa consegnarci una nuova base di lavoro segnata da logiche di servizio e di efficacia della spesa. Le comunità italiane nel mondo meritano una forte azione riformatrice per valorizzare il patrimonio di intelligenze di questa nostra presenza all'estero".

GRUPPO 'PACIFISTA'

L'Italia "amica della mediazione" insieme a Messico e Brasile



ROMA - L'Italia entra ufficialmente nel Gruppo degli Amici della Mediazione e già a febbraio parteciperà al vertice del gruppo che si terrà a Istanbul.

Il gruppo - costituito su iniziativa di Finlandia e Turchia e con l'appoggio del Presidente dell'Assemblea Generale Nassir Abdulaziz Al Nasser - ha lo scopo di favorire la mediazione come strumento di prevenzione e soluzione pacifica delle controversie. Tra gli altri Paesi membri figurano Giappone, Germania, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Messico, Belgio e Brasile, mentre fra le organizzazioni regionali sono rappresentate l'Unione Africana, la Lega Araba, l'Asean, l'Unione Europea, l'Osa, l'Organizzazione di cooperazione Islamica e l'OSCE.

Soddisfatto il Ministro degli Esteri Giulio Terzi, che ha commentato: "è un risultato importante per l'Italia e per il suo ruolo internazionale. L'Italia - ha proseguito il Capo della Farnesina - ha una lunga esperienza in questo settore e intende favorire l'affermazione della mediazione come via maestra per la soluzione dei conflitti e delle crisi internazionali".

IL 9 FEBBRAIO

Monti da Obama Nei colloqui le misure anti-crisi



ROMA - Il Presidente del Consiglio, Mario Monti, incontrerà il Presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, alla Casa Bianca il prossimo 9 febbraio.

Al centro dei colloqui i principali temi, regionali e globali, dell'agenda internazionale: dagli sviluppi della Primavera Araba, a seguito anche della recente missione in Libia del Presidente del Consiglio, al processo di pace in Medio Oriente ed alla situazione regionale in Afghanistan, oltre che ai principali temi G8 e NATO in vista dei Vertici di Chicago in maggio.

L'incontro consentirà un'approfondita discus-

sione sulla situazione economica e finanziaria dell'Eurozona e sull'attuazione delle misure italiane per assicurare il consolidamento fiscale.

"L'Italia e gli Usa sono stretti alleati Nato e si coordinano continuamente su una vasta gamma di priorità regionali e globali" si legge nella dichiarazione della Casa Bianca. "I due leader - prosegue la nota - discuteranno delle iniziative complessive che il governo italiano sta adottando per ristabilire la fiducia dei mercati e rilanciare la crescita attraverso riforme strutturali, insieme alla prospettiva di un'espansione della rete di protezione finanziaria europea".

CONSOLE FASCISTA

"La Farnesina sta preparando una soluzione saponificata"

ROMA - "Il richiamo e la sospensione dalla carica di un Diplomatico che invece di rappresentare i valori costituzionali di una Repubblica nata dalla Resistenza inneggia alla repubblica di Salò e fa il saluto fascista avrebbe dovuto essere un atto dovuto, immediato, in attesa della decisione definitiva da parte degli organi di disciplina. Invece, a distanza di oltre un mese dall'accaduto, questo non è stato fatto. Ad oggi non solo la Farnesina non conferma il richiamo ma addirittura, come si evince dal sito del Ministero degli Esteri, Vattani è ancora formalmente il console italiano ad Osaka, fatto che costituisce una vergogna per il nostro Paese e per l'intera rete diplomatico-consolare italiana nel mondo". È quanto afferma Luciano Neri, componente del Consiglio Generale degli Italiani all'estero (CGIE) e del Coordinamento Nazionale della Circonscrizione Estero del Pd.

"Ho l'impressione e il timore - prosegue - che come consuetudine "l'Amministrazione" (come si autodefinisce orwellianamente la Farnesina) stia preparando una (non) soluzione all'insegna della saponificazione dell'accaduto, lavando il tutto con una sempli-

ce sanzione amministrativa o una qualche sospensione, aspettando che il tempo faccia dimenticare l'incidente e tutto torni come prima. Questo d'altra parte è stato l'atteggiamento tenuto in passato dal Ministero degli Esteri in altri casi che hanno visto coinvolti consoli e ambasciatori in vicende gravi e incompatibili con l'etica e la responsabilità che il ruolo di rappresentante dell'Italia all'estero comporta". "Un rappresentante diplomatico che inneggia alla repubblica di Salò e al fascismo - riflette Neri - non è

compatibile con i valori fondanti della Repubblica sui quali ha giurato al momento dell'assunzione in ruolo, per questo la semplice sanzione, e non l'espulsione dalla carriera diplomatica, sarebbe una vergogna per l'Italia e per la Farnesina. E soprattutto per Giulio Terzi, Ministro degli Esteri di un governo che afferma di voler superare un passato imbarazzante. La decisione che sarà presa - conclude - costituirà un banco di prova anche per verificare se contano più le caste o gli interessi del Paese".



Al tavolo non si è parlato nello specifico dell'articolo 18. Fornero: "Partiti col piede giusto". Raffaele Bonanni (Cisl): "Il governo non proceda a colpi di mano"

Lavoro, si cambia? I sindacati fanno muro

ROMA - Partito il confronto ufficiale tra governo e parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, dalla revisione dei contratti al sistema della cassa integrazione, con una stretta che lascerebbe in campo solo la cig ordinaria e i sussidi di disoccupazione con indennità risarcitorie nei casi di licenziamento. Confronto che si dovrà chiudere entro un mese, "in 3-4 settimane" con "il largo consenso" di sindacati e imprese, dice il ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

- Servono buone soluzioni strutturali per il mercato del lavoro. Spero che si riesca a non ridurre il messaggio solo all'articolo 18 - chiede il premier Mario Monti in apertura e, prima di partire per Bruxelles per l'Eurogruppo, rassicura le parti sociali che non si procederà per decreto ma avverte che "i tempi non possono essere lunghi".

Al tavolo "non si è parlato nello specifico dell'articolo 18, ma si è parlato di flessibilità in generale, sia in entrata ma anche in uscita", riferisce il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, al termine della riunione. A Palazzo Chigi con il viceministro Michel Martone e gli altri ministri interessati, a partire dal titolare dello Sviluppo economico, Corrado Passera, Fornero legge a sindacati e imprese riuniti attorno allo stesso tavolo i punti su cui intende ragionare (documento che alla fine del confronto non consegna alle parti spiegando che continuerà a lavorarci su tenendo conto delle diverse posizioni). Sono 5 i capitoli delle linee guida: tipologie contrattuali; formazione e apprendistato; flessibilità; ammortizzatori sociali;



D'Antoni: «Il governo non proceda con decreto»

ROMA - "Il fatto che il governo abbia deciso di non procedere per decreto sulla riforma del mercato del lavoro è un'ottima notizia, come pure la volontà espressa dal ministro Fornero di realizzare riforme che godano di un consenso largo". Lo afferma in una nota Sergio D'Antoni del Pd. "L'articolo 18 è un falso problema. Non è su quel versante che occorre lavorare, quanto piuttosto sull'urgenza di pervenire a un patto per la crescita e la coesione nazionale. Come nel '92-'93 - sostiene - serve un grande accordo che risponda ai due maggiori problemi dell'Italia: l'occupazione stabile e la crescita".

servizi all'impiego.

Ma le parti, a cominciare da Cgil, Cisl e Uil fanno muro.

- Non sono linee guida su cui si svilupperà il confronto: vuol dire che non sono state condivise - sintetizza il leader della Cgil, Susanna Camusso, dicendo sì al confronto ma sostenendo che "per noi si parte dall'agenda dei tavoli e non da contenuti già predeterminati".

Anche il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, dice:

- Il governo non proceda a colpi di mano.

E chiede soluzioni "concrete e non fantasmagoriche".

- Non sono accettabili scelte unilaterali del governo - rimarca Camusso. Mentre il leader della Uil, Luigi

Angeletti, parla di metodo "pericoloso" che può portare al "disastro": il riferimento è all'apertura di tavoli "tematici e informativi" proposti da Fornero sui vari capitoli di discussione.

- Così le parti sociali verrebbero trattate come alunni a cui si dà il titolo del tema, fanno il lavoro a casa e poi c'è la professoressa che corregge gli errori...". La definizione delle soluzioni, dicono i sindacati, "deve essere il prodotto di un confronto negoziale vero", di un confronto appena aperto.

Governo, organizzazioni sindacali e imprenditoriali torneranno a vedersi nel giro di una settimana.

- Siamo partiti con il piede giusto - commenta al termine della prima ri-

unione il ministro del Lavoro, che a proposito dei sindacati rileva: li "ho trovati dialoganti". Ma nel merito le posizioni non sono così lineari.

- Serve un contratto che evolve con l'età - dice Fornero, come riferito dai presenti al tavolo: un contratto e quindi tutele modellate sul ciclo di vita del lavoratore (con la possibilità, poi, di valutare se è percorribile il modello del contratto unico) "piuttosto che contratti nazionali specifici che evolvono per ogni età". Il ministro - viene riferito - parla anche di misure "innovative solo per le nuove assunzioni" e di flessibilità più costosa; e propone di favorire la conversione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato attraverso la graduazione degli sgravi contributivi anche in rapporto alla formazione svolta.

Sul tavolo pure l'ipotesi di un reddito minimo e di una sua "applicazione dilazionata", visto il nodo risorse. Sui contratti, però, i sindacati rilanciano sull'apprendistato e sull'inserimento, che chiedono di incentivare. Ancora più netta la posizione sulla cig e sulla possibilità di un suo uso "limitatissimo" e circoscritto a quella ordinaria nei casi in cui si possa riprendere il lavoro rapidamente: non si può superare la cassa integrazione straordinaria, tutte le parti al tavolo hanno detto che questa cosa non è fattibile, sintetizza Camusso. Mentre "sulla flessibilità in uscita" per Marcegaglia - che ribadisce come Confindustria partecipi al tavolo "con grandissima apertura e senso di responsabilità, senza porre alcun veto o tabù" - "bisogna ragionare in modo ampio, anche attraverso sperimentazioni".

OCCUPAZIONE

Cig, ecco come funziona

ROMA - Oltre tre anni in un quinquennio con la busta paga senza però mettere piede in azienda: la cassa integrazione, nata in Italia per far fronte alle emergenze di mercato e a quelle delle ristrutturazioni delle imprese industriali e dell'edilizia si è man mano estesa agli altri settori fino a comprendere con la cassa in deroga anche commercio, servizi e le imprese artigianali. Ma se la cassa straordinaria e ordinaria sono pagate da aziende e lavoratori con un contributo sulle retribuzioni quella in deroga introdotta dal Governo Berlusconi per fronteggiare la crisi economica e contenere i licenziamenti è finanziata dalla fiscalità generale.

- L'IPOTESI SUL TAVOLO: La cassa integrazione, secondo quanto emerso dall'incontro tra Governo e parti sociali sarebbe al centro della riforma degli ammortizzatori sociali con l'intenzione dell'Esecutivo di limitarne la durata e l'utilizzo ai soli casi di rientro al lavoro. Ipotesi questa che trova l'opposizione delle parti sociali. Secondo le intenzioni del governo, dovrebbe restare solo la cassa ordinaria (quella legata ad eventi temporanei e con una durata massima di 52 settimane) mentre si eliminerebbe la possibilità di utilizzarla a fronte di chiusura dell'azienda (come ad esempio la cassa straordinaria prevista per lo stabilimento Fiat di Termini Imerese). A fronte del mancato rientro in azienda si studia invece un'indennità risarcitoria e il rafforzamento del sussidio di disoccupazione.

- CASSA ORDINARIA: Ora la Cig ordinaria è prevista per le aziende industriali e dell'edilizia nei casi di sospensione dell'attività produttiva dovuta a eventi temporanei non imputabili al datore di lavoro, situazioni temporanee di mercato e intemperie stagionali. L'indennità è pari all'80% della retribuzione con un tetto massimo fissato anno per anno. Gli interventi sono prorogabili fino a 52 settimane. La cassa integrazione ordinaria è pagata da ogni impresa con un contributo ordinario sul monte retribuzioni lordo e con un contributo addizionale sulle integrazioni salariali anticipate

- CASSA STRAORDINARIA: E' ora prevista per le imprese industriali, edili, imprese editrici con più di 15 dipendenti, imprese commerciali con più di 200 dipendenti, imprese appaltatrici di mensa e di pulizia il cui committente sia interessato alla cigs, vettori aerei. Spetta nei casi di ristrutturazione, riconversione e riorganizzazione aziendale, crisi aziendale e procedure concorsuali.

- CASSA IN DEROGA: E' il terzo tipo di Cig ora esistente. Spetta anche agli apprendisti e ai lavoratori e in somministrazione (interinali). Spetta dopo aver esaurito gli interventi ordinari e alle aziende non ammesse alla cig ordinaria e alla cigs. La durata è stabilita negli accordi territoriali o nei provvedimenti di concessione. Comunque i periodi di cig in deroga non devono essere computati ai fini del raggiungimento del limite di 36 mesi nel quinquennio previsti per la cigs.

LAVORO

Ue, sussidi ai disoccupati ma no alla Cig

ROMA - Indennità di disoccupazione più sostanziose e, in alcuni casi, anche protezione per chi non ha mai lavorato ma che cerca impiego, ma nessun istituto simile alla cassa integrazione italiana, istituto che, secondo le intenzioni del Governo, dovrebbe essere a breve riformato limitandone la durata e l'utilizzo ai casi nei quali l'azienda può riprendere rapidamente il lavoro. I sistemi di protezione sociale nei principali Paesi europei di fronte alla disoccupazione sono variegati, ma con tutele uniformi nei singoli Paesi verso chi perde il lavoro.

Ecco in sintesi - secondo il sistema informativo della Commissione Ue Missoc, aggiornato a luglio 2011 - le tutele previste per chi è senza lavoro.

- ITALIA: L'indennità di disoccupazione non agricola può essere chiesta da chi ha almeno un anno di contributi versati negli ultimi 2 anni. Viene erogata per un massimo di 8 mesi a chi ha meno di 50 anni e per 12 mesi a chi ne ha più di 50. Il sussidio è pari al 60% dello stipendio (la media degli ultimi 3 mesi) per i primi 6 mesi per scendere poi al 50% e al 40%. C'è comunque un tetto mensile di 892 euro per i salari al di sotto dei 1.931 euro e di 1.073 euro per gli stipendi superiori a questa cifra. In casi di licenziamenti collettivi è prevista l'indennità di mobilità per un massimo di 24 mesi (36 per chi ha più di 50 anni). In caso di

difficoltà dell'azienda (ordinarie o straordinarie) è possibile il ricorso alla cassa integrazione ma il lavoratore resta dipendente dell'azienda pur potendo non metterci più piede fino a 36 mesi (questo periodo può essere ancora più lungo se si chiede anche la cassa in deroga).

- GERMANIA: Chi chiede l'indennità di disoccupazione deve essere stato assicurato per almeno 12 mesi negli ultimi 2 anni. Ha diritto al 67% dell'ultimo stipendio netto nel caso in cui si hanno figli e al 60% nel caso non si abbiano figli. Ci sono tutele anche per chi è alla ricerca del primo lavoro (ed è quindi senza versamenti) con un sussidio di 359 euro al mese. Naturalmente si richiedono sforzi per trovare un lavoro e che ci si renda disponibili nel caso venga proposto un impiego.

- FRANCIA: Per avere diritto al sussidio bisogna aver versato contributi per almeno 4 mesi negli ultimi 28 mesi. Si ha invece diritto a un'indennità più sostanziosa (regime di solidarietà) nel caso si siano versati almeno 5 anni di contributi negli ultimi 10 anni. Il sussidio può essere erogato, a seconda della durata dei contributi versati, per un periodo variabile tra i 4 mesi e i 2 anni (3 per chi ha più di 50 anni). Si prende una percentuale del 40,4% del salario giornaliero +11,34 euro, o il 57,4% del salario giornaliero. Il minimo è



27,66 euro al giorno.

- REGNO UNITO: Le indennità di disoccupazione possono essere legate o al fatto di aver contribuito o semplicemente al basso reddito. Chi ha perso il lavoro (avendo quindi contribuito) ha diritto a 67,50 sterline (75 euro) a settimana se ha più di 25 anni e 53,45 sterline se ha tra i 18 e i 24 anni per un massimo di 182 giorni in ogni periodo di ricerca. Per chi cerca lavoro senza avere alcun reddito si ha diritto a 80,75 sterline a settimana se si è sotto i 18 anni, e 105,95 sterline se si hanno più di 18 anni. Non c'è limite di durata per il sussidio ma si deve dimostrare di star cercando attivamente lavoro e si deve essere disponibili qualora ne venga proposto un altro.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

Corte de EEUU

Rechaza apelación de Venezuela en caso Bandagro

CARACAS- La Corte Suprema de Estados Unidos rechazó la solicitud de avocamiento que introdujo el gobierno venezolano, dejando abiertas las puertas para que Skye Ventures demande a la República en los tribunales de este país por el incumplimiento en el pago de bonos emitidos por el extinto Banco de Desarrollo Agropecuario.

REUNIÓN

Gobierno y sector agroindustrial dialogarán fertilizantes y costos

CARACAS- Hoy, funcionarios del Ministerio de Agricultura y Tierras (MAT) y representantes del sector agroindustrial se reunirán con la finalidad de determinar diversas políticas en materia de fertilizantes y costos de producción que permitan incrementar la frontera agrícola y el rendimiento de los rubros estratégicos para la nación.

DECISIÓN

Suspenden sesión plenaria de la AN de este martes

CARACAS- La Sesión Plenaria de la Asamblea Nacional planteada para este martes a las 2 de la tarde fue suspendida, según informó el segundo vicepresidente del Parlamento, Aristóbulo Istúriz. El integrante del hemiciclo destacó que a la misma hora se reunirá la Comisión Consultiva para evaluar la Agencia Legislativa para el ejercicio 2012.

Istúriz negó las informaciones publicadas por el diario español ABC, en las que se aseguraba que al Presidente le quedaban entre 9 y 12 meses de vida

Desmienten empeoramiento de salud de Chávez

CARACAS- El dirigente del Partido Socialista Unido de Venezuela, Aristóbulo Istúriz se refirió este lunes al análisis publicado por el diario ABC de España en el que aseguran que al presidente Chávez le quedarían pocos meses de vida. En tal sentido, desestimó tales aseveraciones. "Nos reímos bastante de la información que sacó el ABC de Madrid. Ellos siguen insistiendo, pero están viendo un Chávez que está activo y trabajando al frente de la lucha, de los problemas del pueblo, que está demostrando que tiene salud", dijo el dirigente en la acostumbrada rueda de prensa de la tolda roja.

En tal sentido, se preguntó "¿Un hombre con esa vitalidad es al que le quedan 9 meses de vida? (...) una cosa son los deseos".

Destacó que el Jefe de Estado duró 9 horas 27 minutos en una alocución y todavía dijo "vamos a seguir".

El medio de comunicación español señaló: "a partir de las nuevas pruebas realizadas el pasado 30 de diciembre, los médicos concluyeron que «su salud parece estar deteriorándose a paso más rápido; claramente ha habido metástasis en los huesos y la espina dorsal»".

PSUV: Respalda nombramiento de Héctor Navarro y Alí Rodríguez



CARACAS- Tras el nombramiento del actual diputado a la Asamblea Nacional, Héctor Navarro, como titular del Ministerio del Poder Popular para Energía Eléctrica, la dirigencia del PSUV da todo el respaldo y apoyo a este compatriota, quien en su trayectoria se ha destacado por ser una persona comprometida con los intereses del pueblo. Respaldo -además- que hicieron extensivo a Alí Rodríguez Araque, quien ocupará la presidencia de la Unión Suramericana de Naciones (Unasur).

GNB

Capturan a 5 presuntos paramilitares en Táchira

TÁCHIRA- Efectivos de la Guardia Nacional Bolivariana capturaron 5 sujetos, quienes al parecer pertenecen al grupo irregular "Los Rastrojos", que opera en la frontera del estado Táchira.

La información fue suministrada por el general Richard López, jefe del Comando Regional número 1, quien explicó, que primero fueron capturadas 2 personas, quienes al ser interrogadas dieron con el paradero de los otros 3 sujetos.

Al parecer, se trata de dos ciudadanos colombianos y tres venezolanos, uno de ellos menor edad. Asimismo, señaló que en procedimientos separados fueron incautadas 4 pistolas de 9 milímetros; 2 revólveres - uno de ellos solicitado - y 2 granadas fragmentarias.

López dijo que ampliaron la seguridad en la frontera, de manera paralela como se está llevando a cabo en Colombia. Por otra parte, también informó sobre el decomiso de más de 57 kilos de presunta cocaína y un kilo de marihuana en dos puntos de control.

DIVISAS

Cadivi administrará \$ 2.500 millones en enero

CARACAS- La Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) administrará 2.500 millones de dólares para la asignación de divisas durante el mes de enero para las distintas necesidades de la economía nacional. Así lo informó el presidente de Cadivi, Manuel Barroso, quien refirió que dicha cifra representa el monto aprobado por el Banco Central de Venezuela (BCV).

"Este mes es un poco lento, muchas empresas están de vacaciones colectivas durante la primera quincena (como los laboratorios de medicamentos o el sector gráfico)", refirió. Recordó que la prioridad en la asignación de divisas responde, según el decreto de creación de Cadivi, a las solicitudes para alimentos, insumos para la salud, maquinarias, equipos e insumos para la industria.

También refirió que durante enero la directiva de Cadivi se reunirá con el sector salud para garantizar el normal desenvolvimiento de este sector. Esta reunión se realizará como parte de las reuniones periódicas que realiza este organismo con los diferentes gremios de la economía nacional, con el objeto de aclarar cualquier duda y superar cualquier problema que pudiera existir.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de ESTADO UNIDO y de ESTUDIOS. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratos di Nascimento ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille dell'Italia <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--	--

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

<p>Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com/skyve.docuexpress</p>	<p>Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +393332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com/skyve.docuexpress</p>
---	--

El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad, Ramón Guillermo Avelledo, aseguró que "Venezuela no es una persona ni un grupito, es cada uno y todos los venezolanos"

MUD presentó los lineamientos de su programa de gobierno

CARACAS- La Mesa de Unidad Democrática presentó este lunes al país los "Lineamientos para un programa de Gobierno de Unidad Nacional", documento con miras a los comicios del 12 de febrero y 7 de octubre, suscrito por los precandidatos presidenciales de la alternativa democrática: Leopoldo López, Henrique Capriles, María Corina Machado, Pablo Medina, Diego Arria y Pablo Pérez.

Tras la presentación de los precandidatos, el secretario ejecutivo de la MUD, Ramón Guillermo Avelledo, expresó: "Unidos para ganar, unidos para gobernar bien, unidos para gobernar para todos. Entregamos al país el fruto de la capacidad de entendimiento. Nosotros somos la garantía de que en Venezuela habrá gobierno, porque Venezuela no es una persona, ni un grupito somos todos los venezolanos. (...) A todo el que quiera un futuro les decimos con la mano extendida vente, esta la unidad, es tu casa", señaló.

Resaltó que la alianza de los partidos políticos no es suficiente, por ello "se debe convocar a todos y respetar a quien discrepe".

Recordó que la unidad tie-

"Para ganar el 7-0 debemos permanecer unidos"



CARACAS- El coordinador de políticas públicas de la MUD, Pedro Benítez, expresó que la propuesta de la Unidad es de cambio radical en democracia, de esperanza y descentralización. Afirmó que la propuesta no es contra un hombre o un caudillo, sino contra un modo de hacer política y ejercer el poder. "Sabemos que para ganar el próximo 7 de octubre debemos permanecer unidos", agregó.

ne una dimensión política: construir una alternativa de cambio para Venezuela; una dimensión estratégica: luchar para que ese cambio sea "a la venezolana", pacífico, constitucional y a voto limpio; y una dimensión electoral: candidatos unitarios a todos los cargos de elección popular.

Para Avelledo las primarias del 12 de febrero "son el dolor de cabeza que no se les quita a los agentes del pasado y del atraso".

Agregó que las primarias tienen una dimensión programática, pues enfatizó que "no queremos el poder para sacar a los que están, sino para ponerlo al servicio del cambio".

Puntualizó que el cambio nacional que proponen busca superar la pobreza y hacer una sociedad productiva y de progreso. "Es un cambio justo que mejore la calidad de vida de cada uno, de cada familia, de cada región, de cada etnia, de cada sector de la sociedad civil y de cada militar, porque aquí no sobra nadie", enfatizó.

BREVES

Istúriz: MUD maneja un plan de violencia

El directivo del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Aristóbulo Istúriz, indicó este lunes que la presentación del plan de Gobierno de la Mesa de la Unidad Democrática fue una "caricatura" donde ningún candidato de la oposición supo qué decir.

"Habrá que preguntarles que tenían dentro de las carpetas, de seguro no tenían nada, (...), ningún candidato opinó de lo que estaba allí o se refirió al plan. Lo de ellos es ir en contra de las misiones y el programa del gobierno", sostuvo.

Istúriz explicó que la MUD guarda una estrategia de violencia haciendo referencia a figuras de la oposición que quieren "abrir grietas" en las Fuerzas Armadas para crear una movilización desde el seno de la organización.

"No van a lograrlo porque tenemos una Fuerza Armada sólida. Ellos (oposición) no tienen la fuerza necesaria para crear una movilización en contra del gobierno", agregó.

HRW exige a comunidad internacional vigilar elecciones del 7-0 en Venezuela

La organización Human Rights Watch (HRW) llamó este lunes a la comunidad internacional a seguir de cerca el proceso hacia las elecciones de octubre en Venezuela y hacer presión para que se acaten los resultados si le son adversos al presidente Hugo Chávez.

El director para las Américas de HRW, José Miguel Vivanco, dijo estar preocupado por el desarrollo del proceso electoral "por el grado de politización de las fuerzas armadas y por el grado de intervención del poder judicial (...), que está subordinado a los deseos del presidente Chávez". "En ese contexto es fundamental que la comunidad internacional siga muy atentamente el desarrollo electoral en Venezuela (...) para por lo menos ofrecer una voz de alerta y estar atentos a manipulaciones", dijo Vivanco en rueda de prensa.

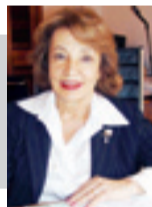
"Ojalá gracias a esa presión internacional, si los resultados no le son favorables al gobierno del presidente Chávez, las fuerzas armadas y el poder judicial venezolano se vean obligados a aceptar los resultados", expresó.

Hoy comienza la Operación Cambote en cárceles

La ministra para Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, anunció que este martes se iniciará la "Operación Cambote", que tiene como objetivo la reparación y acondicionamiento de la infraestructura de 34 centros de reclusión del país.

En entrevista concedida al canal Venevisión, Varela detalló que se desplegarán en la región central en la Penitenciaría General de Venezuela (PGV) y en la capital se tomará a Yare I en el área administrativa como de talleres. Preciso que ya los recursos están asignados y que tomarán en cuenta el diagnóstico de los propios internos sobre cuáles son las áreas más afectadas de sus penales.

Igualmente se refirió a la "Operación Cayapa", la cual tiene como objetivo reducir el retardo procesal, sosteniendo que se ha creado una comisión multidisciplinaria que se da cita a los centros penitenciarios del país para atacar "con toda la fuerza de la ley" esa problemática.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Acciones colectivas"

Se habla mucho de las acciones colectivas, constituidas por la posibilidad de que un tercero demande a favor de un sujeto o grupo de sujetos. En principio, no se podía actuar en tal forma, porque salvo los casos expresamente previstos, no es dado hacer valer en juicio, en nombre propio, un derecho ajeno.

Algunas normas han establecido excepciones, como lo hiciera la Ley de Protección al Consumidor de 1992, que permitió a la Fiscalía General o a una asociación de consumidores, ejercer una acción en beneficio de terceros. La Constitución de 1999 trajo la figura de la tutela judicial efectiva, y estableció la protección de los intereses colectivos o difusos.

Al abrirse una ventana a las acciones en beneficio de sujetos no identificados en el libelo, pero que se encuentran en una misma situación fáctica, proliferaron las acciones colectivas.

El modelo que se tiene a mano, por su eficacia, es el de las class actions norteamericanas que, algunas legislaciones denominan acciones de clase (Argentina) o acciones de grupo (Colombia). Las class actions, nacen en Inglaterra con el Bill of Peace del siglo XVII, pero su regulación fundamental aparece en el Federal Rules of Civil Procedure de 1938 de Estados Unidos, que es la que la define como la

acción que un grupo dotado de personalidad jurídica intenta en su nombre, para hacer valer los derechos o intereses que le corresponden a los sujetos que se encuentran en idéntica condición y se constituyen como parte en el juicio, siendo su objetivo una sentencia de condena, indemnizatoria de los daños que hubiesen derivado de organizaciones importantes. Los resultados de una sentencia o acuerdo favorables a las víctimas, implica el reparto de la indemnización, asumiendo los abogados del proceso los gastos para obtener un porcentaje que fija el juez, que puede llegar a un 30%. La actuación mediática es esencial, ya que durante el juicio el bombardeo publicitario intenta debilitar la posición jurídica del demandado para favorecer los convenimientos o transacciones.

Las acciones colectivas solucionan los conflictos nacidos de las relaciones generadas por la economía de masa, esto es, de los procesos económicos de extensas repercusiones sobre zonas de la población. Su ejercicio reduce los costos, facilita el acceso a la justicia y, al elevar el monto de las pretensiones deducidas, su volumen incita a una pronta decisión. Además, los daños individuales generalmente no ameritan el gasto de tiempo y dinero que exigen las demandas indemnizatorias.

En Venezuela, la acertada aplicación que la Sala Constitucional hiciera del artículo 26 de la Constitución, permitió proceduralizar el derecho en el mismo consagrado, creando un medio judicial para su ejercicio: Nació así la acción de tutela de los derechos e intereses colectivos y difusos, cuya competencia se la atribuyó la propia Sala, sometiéndola a requisitos que ha tipificado a medida que avanzaba su formulación.

En nuestro proceso de adopción de la figura procesal, se han producido sentencias de gran valor social, como la de los Créditos Indexados. Hoy cuando exista un interés colectivo que aluda a la calidad de vida de los habitantes del país o de sectores de la sociedad; que tenga carácter indivisible; que implique su satisfacción por encima de los beneficios particulares, es posible el ejercicio de la acción colectiva.

Aún cuando se clame por una legislación sobre la acción colectiva al estilo anglosajón, nuestra experiencia aconseja que no se introduzcan instituciones desarrolladas en otros sistemas, sino que éstas, una vez consolidadas en la práctica, sean reguladas con el auxilio del Derecho Comparado. Preferimos un legislador tacaño y severo a uno prolífico e imprudente.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades
CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)
Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

Le sfide globali degli Stati Uniti

Uri Dadush

In questo inizio d'anno alla Casa Bianca hanno ripreso un po' di smalto. L'economia americana è ancora impantanata nella disoccupazione, ma c'è stato un miglioramento. La crisi finanziaria che viene dall'Europa potrebbe colpire gli Stati Uniti e solo i più audaci si avventurano a fare previsioni sull'esito delle prossime elezioni presidenziali. In un anno elettorale di solito non viene approvata nessuna riforma importante e la prossima amministrazione si troverà in eredità sfide economiche senza precedenti: dall'esito della risposta a queste sfide dipenderanno la prosperità e la sicurezza del mondo intero.

Il bilancio dell'economia Usa oggi include tre voci importanti nella colonna degli attivi e altrettante in quella dei passivi. I tre punti di forza sono ben noti, ma a volte vengono dimenticati: la prima è che gli Stati Uniti rimangono di gran lunga la più grande economia del pianeta (tre volte più grande di quella cinese) e la più competitiva, flessibile e produttiva fra tutte quelle del G-20. Nonostante la sua mole e la sua complessità, l'economia Usa si piazza sistematicamente fra le prime cinque nella classifica dell'indice di competitività del Forum economico mondiale e dell'indice "Doing business" della Banca mondiale. Le esportazioni sono un indicatore alquanto impreciso della potenza economica dell'America, perché le multinazionali Usa vendono la maggior parte dei loro prodotti attraverso le filiali internazionali e molte realizzano il grosso dei profitti all'estero.

Il secondo punto di forza degli Stati Uniti è che sono l'economia più innovativa del mondo: con solo il 5% della popolazione mondiale, gli Usa vantano il 28% dei brevetti e il 40% delle università migliori. L'America continua a essere il motore della rivoluzione informatica e telematica, che sta trasformando il modo di fare affari e di gestire la cosa pubblica in tutto il mondo.

La terza voce importante nella colonna degli attivi è il profilo demografico: basandosi sui dati relativi alla fertilità, alla distribuzione per classi di età e all'immigrazione, la forza lavoro nei prossimi vent'anni dovrebbe crescere, secondo le proiezioni, del 17%, mentre negli altri Paesi dell'Ocse rimarrà al palo. Cosa ancora più importante, gli Stati Uniti sono in grado di integrare i loro immigrati nell'economia nel giro di una generazione o ancora meno, e gli immigrati spesso, in proporzione, sono quelli che innovano di più.

Questi tre punti di forza fanno degli Stati Uniti la nazione potenzialmente meglio posizionata per cogliere le enormi opportunità offerte dalle tendenze di ampio respiro del mondo contemporaneo: l'ascesa dei mercati emergenti, la globalizzazione e l'innovazione tecnologica.

Ecco invece i punti deboli che potrebbero impedire agli Usa di conquistare l'ambito premio. Il più importante è la disuguaglianza di reddito, già cospicua e in ulteriore aumento, e lo sgretolarsi del consenso politico. Il divario fra ricchi e poveri è a livelli simili a quelli dei Paesi in via di sviluppo e il wel-

fare americano rimane fra i più fragili di tutti i Paesi avanzati. I salari reali dei lavoratori di sesso maschile in America sono in stagnazione da almeno trent'anni, i redditi medi delle famiglie non aumentano dal 1999 e l'1% più ricco della popolazione ha beneficiato di una parte spropositata degli incrementi di reddito del Paese. La mobilità sociale - la capacità per un cittadino povero di entrare a far parte del ceto medio - ormai è molto più bassa negli Stati Uniti che in Europa. Le profondissime divisioni politiche, il ripiegamento su se stessi e i sentimenti protezionistici che oggi si riscontrano sulla scena politica nazionale sono in parte un riflesso di queste tendenze. Le riforme fiscali degli ultimi anni hanno concretamente contribuito a incrementare la disuguaglianza, invece di contenerla.

A rendere i problemi ancora più gravi provengono altre due debolezze importanti (e collegate): i costi esorbitanti della sanità e la qualità insufficiente della scuola pubblica. Gli Stati Uniti ormai spendono per la sanità il 17% del Pil, circa il 7% in più rispetto alla media dei Paesi Ocse, eppure hanno un'aspettativa di vita più bassa e un tasso di mortalità infantile più alto. L'aumento dei costi della sanità rappresenta il problema principale per la tenuta dei conti pubblici. Quando cresceranno, i bambini americani potranno aspirare ai salari più alti del mondo, ma i loro risultati scolastici li collocano a metà classifica su un campione di oltre 60 nazioni, fra cui anche molti Paesi in via di sviluppo.

Forse vi sembrerà strano che non abbia incluso tra le voci in passivo dell'America lo stato lamentevole dei suoi conti pubblici e il pesante deficit nel saldo con l'estero. Non l'ho fatto perché sono convinto che gli Stati Uniti - a differenza di gran parte dei Paesi dell'eurozona - abbiano la vitalità del settore privato e gli strumenti di governance (sotto il profilo della politica monetaria e del tasso di cambio) necessari per affrontare in tempi rapidi il problema dell'aumento del debito, se lo decidono. I mercati questo lo sanno, ed è la ragione per cui gli Usa sono in grado di prendere soldi in prestito a tassi d'interesse bassi come non mai, ed è la ragione per cui il dollaro resta un rifugio sicuro.

Gli Stati Uniti rimarranno l'unica superpotenza militare nel futuro prossimo: ma riusciranno a risolvere i loro problemi economici, a riconquistare un minimo di consenso politico e a tornare a guidare il sistema da loro stessi creato dopo la Seconda guerra mondiale? Con i loro tradizionali alleati - Europa e Giappone - impantanati economicamente in sabbie mobili ancora più insidiose di quelle che minacciano gli Usa, con una serie di conflitti regionali che covano sotto la cenere e con la prorompente entrata in scena della Cina, la risposta a questo interrogativo potrebbe decidere della sopravvivenza a lungo termine dell'ordine internazionale corrente. Nelle diatribe politiche in corso a Washington e a Bruxelles è in gioco molto di più di quello che tanti credono.

(Il Sole - 24 Ore, 23 gennaio 2012)

L'euro è come un calabrone

Massimo Riva

Negli anni l'euro ha registrato verso il dollaro oscillazioni molto vistose: da un minimo storico a livello 0,82 a un picco massimo attorno a quota 1,50. Nell'un caso come nell'altro i profeti di sventura sul destino della moneta europea hanno sfoderato una quantità di argomenti, talora anche contraddittori, per giungere comunque a un'univoca conclusione: l'euro non può avere lunga vita. Nelle fasi di caduta della moneta europea si spiegava che un valore così basso nei confronti della valuta americana poteva anche avvantaggiare le esportazioni dei paesi del vecchio continente, ma mai e poi mai avrebbe consentito all'euro di imporsi come mezzo di pagamento negli scambi internazionali. Nei momenti di rivalutazione i termini del ragionamento venivano prontamente aggiornati ma sempre a sostegno della tesi liquidatoria: un euro troppo forte avrebbe schiantato le esportazioni dei beni "made in Europe" e le economie sottostanti rendendo perciò insostenibile il progetto di una moneta unica per l'area commercialmente più ricca del mondo.

Ma come il calabrone a dispetto delle leggi dell'aerodinamica, così anche l'euro ha continuato a volare all'insù e all'ingiù facendo più bene che male ai retrostanti sistemi economici. In particolare, ha offerto ai suoi sottoscrittori il beneficio di una stabilità monetaria intraeuropea facendo uscire buona parte del vecchio continente da quella pratica delle svalutazioni competitive che alla lunga avrebbe finito per minare alle radici ogni progetto di reale integrazione europea.

Altro importante vantaggio offerto dall'euro è stato quello di garantire bassi tassi d'interesse a tutti i soci, anche ai paesi meno meritevoli di affidabilità finanziaria. Ed è su questo terreno che è scattata la trappola micidiale: anziché cogliere simile opportunità per rimettere ordine nei rispettivi bilanci, alcuni governi nazionali - quelli berlusconiani in Italia, per esempio - hanno lasciato crescere il proprio debito pubblico senza freni fidando appunto nel suo minore costo di finanziamento. Una cuccagna che non poteva durare e che ora mette a nudo i veri punti deboli della moneta unica, di natura

più politica che economica.

Essi riguardano, infatti, non l'architettura della moneta unica - che rappresenta tuttora un presidio irrinunciabile per gli interessi economici dei paesi associati - ma l'incompletezza della costruzione politico-istituzionale di sostegno. Su due fronti, in particolare. Primo, quello di una banca centrale privata del regolare potere principesco di stampare moneta. Secondo, quello di un'autorità politica comunitaria in grado di amalgamare e far convergere le strategie fiscali dei singoli stati.

Sotto questo profilo quanto sta accadendo sembra poter dare ragione oggi ai più intransigenti scettici sulla sorte dell'euro: quelli secondo cui l'errore capitale consisterebbe nell'aver perseguito l'unione europea partendo dalla moneta anziché dall'integrazione politica dei poteri statali. Tesi seducente, se non fosse che i contrasti fra governi deflagrati con la crisi in atto indicano che oggi quella di una maggiore cooperazione politica più che la via d'uscita è il vero problema. Alla cui soluzione, paradossalmente, può dare lo sprone decisivo pro-

prio l'esistenza dell'euro-calabrone a causa dei costi enormi che la sua

caduta comporterebbe per tutti. (L'Espresso, 12 gennaio 2012)

Il Corriere della sera



Il Garante sugli scioperi ha considerato la protesta inaccettabile e ha chiesto la precettazione. Concreto il rischio di un aumento dei prezzi nei mercati per la carenza dei prodotti

Sciopero dei Tir: Italia paralizzata Oggi fermi gli stabilimenti Fiat

ROMA - Partito dalla Sicilia, lo sciopero dei tir 'contagia' tutta l'Italia, causando blocchi e disagi alla circolazione e non solo. Oggi stop per il primo turno di tutti gli stabilimenti Fiat a causa del mancato rifornimento dei componenti. E si fa concreto il rischio di un aumento di prezzi nei mercati. Il Garante sugli scioperi attacca chiedendo la precettazione e parla di blocchi "inaccettabili". Il ministero dei Trasporti li definisce "ingiustificati" ed il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri assicura che "non saranno tollerati".

La protesta proseguirà fino a venerdì, ma domani è in programma un incontro che potrebbe essere decisivo tra Governo e rappresentanti dei camionisti. La mappa delle proteste contro gli aumenti del gasolio, dei pedaggi autostradali e dell'Irpef - sulle quali vigilano due gruppi di lavoro riuniti al Viminale, uno centrato sull'ordine pubblico e l'altro sulla circolazione - coinvolge quasi



Catricalà: «Problema di ordine pubblico»

ROMA - "Intanto voglio dire che le proteste giuste non devono degenerare in atti di violenza. Questo problema sta diventando da un problema sindacale a un problema di ordine pubblico e questo non è un bene. Il governo non sottovaluta le richieste di chi è in disagio, ma c'è stato un tavolo aperto che si è chiuso con un accordo. Molte sigle lo hanno firmato, c'è una minoranza che non lo ha fatto, si terrà conto delle loro istanze ma si deve tener conto che un accordo è stato firmato". Lo afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà a Otto e mezzo.

tutte le regioni. A Torino i tir hanno bloccato la tangenziale Sud. In Campania code alle barriere autostradali. Sulla A3 camion incolonnati e rallentamenti. A Napoli i blocchi hanno rallentato la raccolta dei rifiuti. Problemi anche per le imprese.

Oggi si fermeranno gli im-

pianti Fiat di Melfi, Cassino, Pomigliano, Mirafiori e Sevel Val di Sangro. I mugnai, da parte loro, lanciano l'allarme cibo. Pane e pasta, affermano, sono a rischio nell'arco di 48 ore se non verrà ripristinata la normalità del trasporto su strada. Dal Governo, dal mondo

delle imprese, ma anche da quello sindacale, sono partiti attacchi all'iniziativa di protesta. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ricordato di aver convocato le associazioni dell'Autotrasporto lo scorso 11 gennaio proprio per fare il punto su problemi e richieste e di aver assunto in quell'occasione "concreti impegni, immediatamente attuati". Dunque, ha aggiunto, "non si giustificano le gravi azioni di blocco che tuttora persistono".

Il ministro dell'Interno, da parte sua, ha fatto sapere che "non saranno tollerati i blocchi stradali".

- Fin dove si può - ha detto il ministro - useremo il dialogo, però bisogna anche tenere presenti i diritti dei cittadini.

L'Authority di garanzia sugli scioperi ha scritto ai ministri di Interno e Trasporti affinché valutino se non sia il caso di emanare l'ordinanza di precettazione nei confronti delle organizzazioni degli autotrasportatori.

CARO GASOLIO

Protestano anche i pescatori

ANCONA - Tir, taxi, pescherecci. La protesta dei 'forconi' e contro il caro gasolio investe anche il settore marittimo, dal Tirreno all'Adriatico, con le barche ferme in vari porti italiani e i pescatori sul piede di guerra per "l'enorme aumento dei costi di gestione delle imbarcazioni, e le norme Ue, che - spiegano a San Benedetto del Tronto, una fra le maggiori marinerie d'Italia - prevedono spese ingenti nell'ambito del Piano comune per la pesca".

A Viareggio la flotta, un'ottantina di barche, non è uscita in mare, e alcuni rappresentanti dei pescatori hanno raggiunto il comando della Guardia costiera per spiegare le loro ragioni. A San Benedetto del Tronto si sono contate 60 barche a strascico e 'volanti' in sciopero: il mercato ittico è rimasto chiuso, e i manifestanti hanno bloccato alcune vie di accesso all'area portuale con i loro carretti. Barche agli ormeggi a Civitanova Marche e Senigallia, mentre una delegazione di pescatori sambenedettesi è arrivata ad Ancona per cercare di convincere anche la marineria del capoluogo marchigiano ad aderire oggi alla protesta, in attesa di un incontro nazionale in programma domenica Roma.

- I blocchi causati dalla protesta - ha detto il presidente Roberto Alesse - sono inaccettabili.

Ed ha annunciato l'apertura di "un procedimento per valutare le sanzioni da irrogare a chiunque stia violando la legge e danneggiando i cittadini". Confindustria ha chiesto al Governo di "ripristinare immediatamente la normalità dei trasporti stradali. Un fermo dei servizi non può trasformarsi in blocchi illegali, che impediscono alle imprese di poter svolgere liberamente le proprie

attività e ai cittadini di circolare sulla rete stradale".

Critiche anche altre associazioni degli autotrasportatori. E si è spaccato il fronte del movimento dei Forconi che ha fatto partire la protesta. Martino Morsello, uno dei leader, è solo. La sua linea dura per continuare a mantenere alto il livello della protesta in Sicilia non è passata. E' prevalsa la linea di Mariano Ferro e Giuseppe Scarlata che hanno deciso di attendere l'incontro previsto domani tra il governatore Lombardo e il premier Monti.

DALLA PRIMA PAGINA

Scoperti 7.500 evasori...

I dati dell'attività della Guardia di Finanza nel 2011 confermano una verità che tutti conoscono: l'Italia continua ad essere un paese di evasori fiscali. I numeri ufficiali sono impietosi e non è un caso che il presidente del Consiglio Mario Monti, fin dal giorno dell'insediamento, vada ripetendo che chi evade le tasse non solo danneggia tutti i cittadini onesti ma "offre ai propri figli un pane avvelenato" perché "li renderà cittadini di un paese non vivibile". Senza contare che ogni volta che i numeri sul fenomeno sono resi pubblici, la credibilità dell'Italia all'estero subisce contraccolpi rilevanti. Ecco i dati, dunque: complessivamente, l'attività di contrasto messa in atto dalla Guardia di Finanza ha portato all'individuazione di redditi non dichiarati per oltre 50 miliardi e di Iva evasa per oltre 8 miliardi.

I militari hanno inoltre denunciato

12mila soggetti nell'ambito delle indagini sulle frodi e sui reati fiscali, per aver utilizzato o emesso fatture false (1.981 violazioni), per non aver versato l'iva (402), per aver omesso la dichiarazione dei redditi (2.000), aver distrutto o nascosto la contabilità (oltre 2.000). Soggetti a cui sono stati sequestrati complessivamente 902 milioni.

Ma non solo: a livello internazionale le Fiamme Gialle hanno scoperto redditi non dichiarati per circa 11 miliardi - frutto principalmente dei trasferimenti 'di comodo' delle residenze di persone e società nei paradisi fiscali e dello spostamento di capitali all'estero - e scoperto 7.500 evasori totali: in sostanza imprese e lavoratori autonomi che non hanno mai pagato un euro di tasse, non presentando le dichiarazioni annuali. Questi 'signori' hanno nascosto redditi per 21 miliardi.

Bagnasco: «Oggi c'è...

Bagnasco ribadisce poi che sull'Ici, tema caldo delle ultime settimane, la Chiesa non chiede privilegi ma che le sia applicato il trattamento del non-profit, sempre disponibile a correggere eventuali violazioni.

- Evadere le tasse - ha detto - è peccato, se lo fa un religioso, poi, è anche scandalo.

Non siamo in una "palude", osserva il cardinale invitando a ritrovare fiducia, rivendicando la presenza della Chiesa nel sociale ("assidua, capillare, responsabile") e ricordando la ricerca da parte dei cattolici di nuovo impegno in politica e il raduno d'autunno delle associazioni cattoli-

che a Todi. Tra i modelli per i cattolici in politica, Giuseppe Toniolo. Una politica sospesa e debole, riflette il porporato davanti al parlamentino dei vescovi italiani, non serve all'Italia, ma certo la debolezza della politica è un fenomeno generale, che ha condizionato la crisi mondiale: la politica è in genere "debole e sottomessa" di fronte a "coaguli sovranazionali potenti e senza scrupoli" e "sembra che i grandi della terra non riescano a imbrigliare il fenomeno speculativo".

Occorre invece regolare la finanza, "moderno moloch" perchè serva il "bene comune, non la speculazione". Nella crisi economica

e politica "l'Italia - secondo quanto detto da Bagnasco in una prolusione limata fino all'ultimo tanto da arrivare ai giornalisti oltre l'orario consueto - appare particolarmente in angustia a motivo di sanzioni e bocciature che possono apparire un declassamento, agli occhi del mondo. E tuttavia un esame di coscienza, rigoroso e appassionato, s'impone, per scongiurare il rischio di un autolesionismo spesso in agguato".

Dal punto di osservazione dei vescovi la crisi in Italia ha messo in luce sia la necessità di abbandonare la rissosità e i particolarismi in politica, sia la tenuta dei valori di fede.

Redes Privadas Virtuales

IFX Networks le ofrece una vía de comunicación segura para interconectar las sucursales de su empresa, integrando el tráfico de datos, voz e Internet en una única red.



Siempre en Línea.

- Tránsito IP
- Internet
- Colocation
- Hosting
- Seguridad
- Telefonía

"Ponemos a su disposición una de las redes más amplias y eficientes de Latinoamérica"

IFX Venezuela: Av. Ppal de El Bosque c/calle Santa Lucía; Torre Credicard, piso 5, oficina 56. Chacaito, Caracas. Tel. (58)-212.952.36.55. Fax. (58)-212.953.81.09. Contacto: ventas@ifxnw.com.ve

Accordo trovato tra i ministri Esteri Ue. I Paesi europei non potranno stipulare nuovi contratti con l'Iran per la fornitura di petrolio, ma fino al 1° luglio potranno rispettare i contratti esistenti

Nucleare iraniano, dall'Ue un embargo petrolifero graduale

BRUXELLES - I ministri degli Esteri dell'Unione europea riuniti a Bruxelles hanno dato il via libera all'embargo graduale sul petrolio contro l'Iran.

Secondo quanto deciso a Bruxelles dai capi delle diplomazie dei 27, i Paesi europei non potranno più stipulare nuovi contratti con l'Iran per la fornitura di petrolio, mentre potranno continuare ad acquistare greggio fino al primo luglio sulla base dei contratti esistenti.

I ministri degli Esteri dell'Unione europea, "tenuto conto della preoccupazione crescente" per il programma nucleare di Teheran, hanno dunque esteso le sanzioni contro l'Iran, con l'obiettivo di restringere le sue "fonti di finanziamento". L'Ue ha così deciso di vietare le importazioni di greggio e di prodotti petroliferi provenienti dalla Repubblica islamica, divieto che entrerà subito in vigore, a eccezione delle importazioni sulla base dei contratti esistenti, che potranno continuare fino al prossimo primo luglio. Un riesame delle misure riguardanti il petro-



La Croazia dice sì all'Ue, sarà il 28° stato membro

BRUXELLES - L'adesione all'Ue "apre nuove opportunità" per il popolo croato e l'aiuta ad "assicurare la stabilità e la prosperità della nazione". Così il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ed il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy hanno commentato l'esito del referendum in Croazia sull'ingresso nell'Ue. Un esito positivo, hanno sottolineato, che rappresenta "una buona notizia per la Croazia, per la regione e per l'Europa". Con oltre il 98% delle schede scrutinate nel referendum tenutosi nel Paese, il 66,24% dei croati si è infatti pronunciato a favore dell'adesione, rispetto al 33,17% dei contrari. A partire dal primo luglio 2013 la Croazia diverrà così il 28° stato membro dell'Unione europea.

lio avverrà prima del primo maggio prossimo, si legge in una nota del Consiglio affari esteri.

I ministri hanno rinnovato l'appello a Teheran a "rispondere positivamente all'offerta di dialogo per negoziati sostanziali" fatta il 21 ottobre scorso dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune europea, Catherine Ashton, a nome del 5+1 (Stati Uniti, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania).

I ministri degli Esteri dell'Ue hanno anche vietato l'im-

portazione di prodotti petrolchimici e l'esportazione di tecnologie essenziali per questo settore e hanno deciso il congelamento dei beni della Banca centrale iraniana ed il divieto del commercio d'oro, metalli preziosi e diamanti con gli organismi pubblici iraniani e la Banca centrale. Infine, il Consiglio ha imposto un congelamento dei beni e un bando sui visti ad altre tre personalità del regime e ad altre otto entità.

"Se ci sarà qualsiasi perturbazione della vendita di petrolio iraniano, lo Stretto di

Hormuz sarà chiuso definitivamente". La minaccia arriva dal vice presidente della commissione Esteri e Sicurezza nazionale del parlamento iraniano, Mohammad Kossari, in un commento all'agenzia Fars sulle nuove sanzioni.

In ogni caso una delegazione di alto livello dell'Aiea sarà in Iran da domenica prossima al 31 gennaio.

CELLULA AUTONOMA

Attentato a Nassiriya, sette arresti in Iraq

BAGHDAD - Le forze di sicurezza irachene hanno arrestato 7 persone appartenenti a una cellula e che hanno confessato la loro diretta responsabilità nell'attentato del 12 novembre 2003 contro la base italiana di Nassiriya, che costò la vita a 28 persone, 19 italiani e nove iracheni, e il ferimento di altre 58, tra cui 19 italiani. Lo ha riferito un funzionario della provincia irachena di Dhi Qar, circa 300 km a sud di



Baghdad. "Le indagini sul recente attentato suicida perpetrato a Batha hanno portato all'arresto di un gruppo di sospettati", ha spiegato la fonte, sottolineando che "per ora sette di loro hanno confessato di far parte di una cellula di appoggio che ha pianificato e attuato l'attentato suicida contro la Camera di Commercio di Nassiriya", dove aveva sede la base italiana. La cellula sarebbe "indipendente e non ha legami con la rete che ha perpetrato l'attacco a Batha dello scorso 15 gennaio contro i pellegrini in marcia verso Kerbela per rendere omaggio alla tomba dell'imam Huseyn e che ha confessato la sua appartenenza ad al-Qaeda", ha aggiunto la fonte. L'attentato di Batha ha causato circa 50 morti e oltre 80 feriti.

Dalle indagini sull'attentato a Nassiriya era emerso che l'autocisterna esplosa nella base era guidata da un kamikaze marocchino di nome Abul Qasem Abu al-Leil. L'impatto fece saltare in aria un deposito di munizioni. L'attacco fu rivendicato dal gruppo 'Tawhid e Jihad', legato ad al-Qaeda, e nel settembre 2008 le autorità irachene hanno eseguito la condanna a morte per impiccagione di un iracheno, Muhammad al-Kurdi, che aveva confessato la pianificazione di 36 attentati, tra cui quello a Nassiriya.

RICONQUISTA

La Libia ripiomba nel caos: i lealisti occupano Bani Walid



TRIPOLI - I miliziani pro-Gheddafi che hanno attaccato ieri Bani Walid hanno preso il controllo di "tutta la città". Lo ha dichiarato alla France Presse una fonte sul posto, M'Barek al-Fotmani, che si trova in una base di ex-ribelli circondata dai lealisti.

Secondo al-Fotmani sono cinque i rivoluzionari anti-Gheddafi (tuwar) uccisi nell'assalto (fra questi il comandante della brigata attaccata) e 30 i feriti.

Bani Walid, 170 chilometri a sud-ovest di Tripoli, era una roccaforte dei pro-Gheddafi ed è stata una delle ultime città a cadere nelle mani dei ribelli, dopo una trattativa coi capi tribali locali.

Il regime del dittatore è stato abbattuto nell'ottobre scorso, dopo 8 mesi di guerra civile combattuta dai ribelli con l'appoggio aereo della Nato. L'attacco dei pro-Gheddafi alla città di Bani Walid è co-

minciato quando i miliziani della brigata 28 maggio, fedeli al Consiglio nazionale di transizione, hanno arrestato alcuni lealisti, provocando la reazione armate dei compagni di questi. Lo hanno riferito i residenti. I combattenti utilizzano armi pesanti, comprese le armi anti-carro.

Saif al-Islam, Cpi: nessuna decisione su processo

La Corte penale internazionale dell'Aia ha detto di non aver preso ancora una decisione sullo svolgimento o meno in Libia del processo a Saif al-Islam Gheddafi, come invece annunciato dal ministro della Giustizia libico.

"Non c'è stata alcuna decisione da parte dei giudici della Corte penale internazionale" sul processo a Saif al-Islam Gheddafi, ha detto il portavoce della Cpi Fadi El-Abdallah smentendo le dichiarazioni del ministro della Giustizia libico Khalifa Ashur secondo il quale la Corte aveva dato il suo ok allo svolgimento del processo in Libia.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.í.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes *Dormeuil* que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito. Nivel Solano. Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

DISPONIBLE

DISPONIBLE

Alquilo en Roma,
Dos puestos camas en hab. amueblada y remodelada, para 2 muchachas estudiantes o ejecutivas, derecho cocina equipada, baño, lavadora, mesa de planchar, etc. Precio 250 euros, + gastos compartidos con 2 muchachas + ubicación céntrica con transporte. Informa: Sra. Ketty, Tlf: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 / 0416-607.63.99.

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommecal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

DISPONIBLE

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingüe italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS ASESORIA Y REPRESENTACIÓN LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES. SEDI:

Vía Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

Lo svedese del Milan cerca il nono scudetto consecutivo mentre il napoletano vuole vincere il terzo titolo marcatori di fila



Ibra e Di Natale, tanti gol per nuovi record

ROMA - Di Natale e Ibrahimovic non conoscono pause. Quattordici gol per entrambi e primato condiviso in testa alla classifica dei marcatori della serie A al termine del girone d'andata. Bisogna tornare indietro alla stagione 2005/06, con Toni a quota 18, per ritrovare un capocannoniere più prolifico a fine andata. L'unica differenza tra i due - che sono rispettivamente il primo e terzo calciatore più decisivo del torneo (19 punti per Di Natale sui 38 dell'Udinese grazie ai suoi gol determinanti, 13 per Ibrahimovic sui 40 del Milan) - sta nella media realizzativa. L'attaccante dell'Udinese ha giocato 18 gare, restando in campo 1512' e

andando quindi in gol ogni 108'. Il rossonerio ha disputato 16 partite, rimanendo sul terreno di gioco 1401' e centrando il bersaglio ogni 100,1'. Numeri impressionanti per due giocatori che da anni sono abituati a primeggiare nelle graduatorie dei goleador, ed a spostare soprattutto gli equilibri per le rispettive squadre. Il capitano bianconero a suon di reti è riuscito a portare l'Udinese nell'élite del calcio europeo e adesso, oltre a raggiungere nuovamente le coppe europee con i friulani e ad aver contribuito al miglior girone d'andata della storia bianconera in serie A, spera di eguagliare il record di Nordahl e Platini: gli unici a vincere la

classifica dei marcatori per tre campionati consecutivi nella serie a girone unico. Di Natale ha infatti primeggiato la graduatoria nel 2009/10 con 29 reti e nel 2010/11 con 28 gol. Lo svedese fece il tris consecutivo dal 1952/53 al 1954/55, mentre l'ex giocatore della Juventus ha trionfato consecutivamente dal 1982/83 al 1984/85. Nel palmares di Ibrahimovic per il momento c'è un solo titolo di capocannoniere, nel 2008/09, quando giocava con l'Inter, con 25 gol. Per lui però parlano i titoli vinti a livello club. Averlo in squadra è sinonimo di scudetto da ben 8 stagioni consecutive tra Olanda (Ajax, 2003/04), Italia (Ju-

ventus, 2004/05 e 2005/06, poi revocato dopo le sentenze di Calciopoli, Inter, dal 2006/07 al 2008/09), Spagna (Barcellona, 2009/10) e ancora Italia (Milan, 2010/11). Comunque, anche con un solo titolo di cannoniere all'attivo, i numeri dello svedese restano straordinari. In 203 gare nella nostra serie A ha realizzato 108 gol e considerando che è rimasto in campo complessivamente 16349', la sua media realizzativa è di un gol ogni 151,4. Leggermente più bassa di quella di Di Natale, che in 306 partite nella massima serie ha segnato 144 gol, ovvero un gol ogni 164,9', avendo giocato 23751' complessivi con le maglie di Empoli e Udinese.

COPPA ITALIA

Conte: "Roma mi piaci ma devo batterti"

TORINO - "Non abbiamo una scelta di obiettivi prestigiosi, come altri: quindi, la Coppa Italia è molto importante. Conseguenza ovvia: la Juve vuole assolutamente battere la Roma per superare i quarti".

Il pensiero è di Antonio Conte, che, in piena corsa scudetto, deva aprire una parentesi che non può snobbare, tanto più che "la Roma ci ha eliminati due volte in casa nelle ultime edizioni" e nel percorso di crescita di una squadra che vuole tornare grande, la vittoria è comunque indispensabile. Detto questo, Conte però è assai realista e non dimentica che sabato c'è l'Udinese, terza in classifica e assai temibile e che due pedine fondamentali come Marchisio e Pepe sono out per infortunio, oltre al fatto che, come sottolineato il tecnico, la Juventus sarà più stanca dei friulani per l'impegno infrasettimanale.

"Ci sarà turn over - spiega il tecnico - sia a causa delle defezioni, sia per dare una chance importante a chi si è applicato con il massimo impegno". Tradotto in concreto: finalmente esordirà Borriello, in coppia con Del Piero; Giaccherini è il sostituto naturale di Marchisio, Estigarrribia quello di Pepe; Marrone darà il cambio a Pirlo (magari solo part time)



e un difensore tra Barzagli e De Ceglie riposerà.

Fioccano le domande su altri componenti di una rosa piuttosto ristretta: Elia, Sorensen. Sull'olandese, che era stato dato per infortunato la settimana scorsa, ma poi aveva scritto su twitter di stare benissimo, Conte regala un gustoso siparietto: "Appena arrivato a Vinovo, il medico mi ha comunicato che è arrivato zoppicando e che accusa una distrazione a un legamento collaterale. Ha incontrato grandi difficoltà al suo primo anno alla Juventus, come è successo a me, che sono stato in 'coma' per tanti mesi, ma

anche a mostri sacri come Platini e Zidane. Sorensen ha bisogno di giocare ed è andato a Bologna per questo, sarebbe un problema se non succedesse. Il treno (cioè la squadra rossoblù, ndr) passava solo quella volta è la società non poteva lasciarselo sfuggire".

Oggi arriva una Roma in grande forma, di cui Conte tiene a precisare: "L'avevo detto in tempi non sospetti, cioè alla vigilia del match di campionato, che mi piace perché ha un gioco ben preciso e una identità. Sono convinto, in riferimento a Luis Enrique, che il lavoro di qualità paghi e alla fine i veri valori emergano".

Anche il tema-infortunati rispecchia la mentalità creata da Conte, non piangersi addosso e guardare il futuro con fiducia, valorizzando il più possibile tutte le risorse. Una di queste è il giovane Marro-ne, andato in prestito al Siena lo scorso anno e voluto fortemente quest'anno da Conte, che si è opposto al prestito. Lo ha ripagato con una giocata stupenda, a Bergamo.

"Sta crescendo e può fare sia il vice-Pirlo, sia la mezzala", ammette Conte con grande soddisfazione. Marchisio? "Ci auguriamo che recuperi più in fretta di quanto dica la prognosi medica".

VENEZUELA

A sorpresa i Tucanes guidano la classifica

CARACAS - Domenica sui campi della Primera División si è disputata la seconda giornata del Torneo Clausura. In vetta alla classifica sono saliti i Tucanes, anche se va segnalato che di questa seconda giornata si sono disputate appena sei delle nove gare in programma.

I Tucanes de Amazonas hanno battuto per 3-1 il Monagas per la gioia dei 7720 tifosi che hanno gremito gli spalti dello stadio Antonio José de Sucre di Puerto Ayacucho. Il Zamora ha espugnato il campo dell'Atletico El Vigía battendolo per 2-1.

Hanno completato la giornata le sfide Carabobo-Real Esportivo 2-0, Yaracuyanos-Aragua 1-0 e Llaneros-Trujillanos 1-1.

Il match clou della giornata quello tra Deportivo Táchira e Deportivo Petare è finito 3-3, la gara si è disputata venerdì.

Le gare Zulia-Lara, Caracas-Deportivo Anzoátegui e Mineros-Estudiantes de Mérida sono state rinviate e si disputeranno in date ancora da stabilirsi.

MERCATO

Inter e Genoa pronto scambio Kucka-Muntari

ROMA - "Arriverà un argentino il cui cognome finisce con la Z". E' ancora un rebus il nome del nuovo attaccante del Milan, che vuole Tevez ma potrebbe 'accontentarsi' di Maxi Lopez. L'a.d. del Catania Pietro Lo Monaco ha annunciato la cessione ai campioni d'Italia dell'ex riserva del Barcellona, Galliani si mantiene più sul vago ma fa capire che la prima scelta rimane 'l'Apache' argentino. Alla fine, visto che Tevez non può giocare la Champions, potrebbero anche arrivare tutti e due, dipende molto dalla durata del nuovo infortunio di Pato. Ma il Milan cerca un rinforzo anche per il centrocampio e ha preso a circolare con insistenza il nome di Zdravko Kuzmanovic. Sull'ex giocatore della Fiorentina lavorano anche Lazio e Juventus, e lo Stoccarda gode perché negli ultimi giorni di mercato potrebbe scatenarsi un'asta.

Secondo il quotidiano cileno 'La Tercera', il Liverpool è pronto a farsi avanti con l'Udinese per avere Isla, la cui valutazione si aggira sui 15 milioni di euro. Pozzo potrebbe anche intavolare una trattativa, ma solo per luglio. Dovrà invece attendere la fine delle Olimpiadi di Londra, e quindi metà agosto, l'Inter se davvero vorrà mettere le mani su quel Lucas che anche domenica, dopo il match vinto per 4-0 dalla sua squadra contro il Botafogo Paulista per il campionato 'estadual', ha confermato che per ora non vuole lasciare il Brasile. Il d.g. nerazzurro Branca cercherà quindi bloccarlo per il dopo-Londra 2012: l'impressione è che, rispetto alle altre 'pretendenti', l'Inter sia in vantaggio.

Intanto i nerazzurri continuano a trattare con il Genoa per lo scambio Kucka-Muntari, mentre per quanto riguarda Thiago Motta, tutto dipenderà dall'eventuale offerta del Paris SG. Ai microfoni di Sky Sport 24 ha parlato Walter Sabatini, direttore sportivo della Roma: "Marquinho? Siamo stati vittime di una fuga di notizie non dipendente dalla nostra volontà - ha spiegato -. Crediamo di avere ancora la situazione in pugno, ne parlerò con Luis Enrique, perché il nostro tecnico vuole diminuire il numero di giocatori in rosa, e non vorrei fare l'esatto contrario".

Quindi l'arrivo nella capitale del brasiliano del Fluminense è legato ad eventuali cessioni, tipo quella di Cicinho. A Brescia stanno arrivando molte richieste per El Kaddouri, in particolare da Napoli, Palermo e Fiorentina. Ma da Milano il presidente dei rosanero, Maurizio Zamparini, frena: "il nostro mercato in entrata è chiuso, mentre per le uscite vedremo il da farsi. Kurtic? Piace a molte squadre, ma rimarrà con noi".

Dovrà attendere la Juventus per sciogliere il ballottaggio tra Caceres e Guarin, non per il ruolo ma per lo status di extracomunitario. L'agente del colombiano del Porto, intervistato dal giornale 'O Jogo' si dice sicuro di un esito positivo della trattativa: "Ormai sembra sicuro, Guarin sarà un giocatore della Juve, vedrete che la notizia verrà confermata, perché per raggiungere un accordo il Porto e la Juventus hanno rinunciato a qualcosa. Al Porto andranno 11 milioni, e non i 13 che aveva chiesto. Quattro li avrà subito, gli altri 7 in estate". Ma da Torino fanno sapere che in realtà al bianconero è più vicino Caceres, mentre per Behrami la Fiorentina ha ribadito il suo no. Krasic va verso la Lazio, che non riesce a prendere Honda, almeno per ora, mentre per Cerci dalla Fiorentina al Genoa si chiude entro un paio di giorni.

FOOTBALL

Muore il leggendario coach italo-americano Joe Paterno

PHILADELPHIA – “Joe Paterno, il coach più vincente nella storia del football nei college e simbolo della Pennsylvania State University, è morto all'età di 85 anni in seguito a complicazioni nel trattamento del cancro ai polmoni che gli era stato diagnosticato nel 2001. Il decesso è avvenuto alle 9:25 Am di domenica mattina al Mount Nittany Medical Center (Pennsylvania), dove il leggendario coach era ricoverato dal 13 gennaio”. La triste notizia è riportata su “America oggi”, quotidiano diretto a New York da Andrea Mantineo.

“La morte del leggendario coach arriva pochi mesi dopo il suo licenziamento per non aver denunciato il comportamento criminale di un suo assistente coinvolto in una storia di abusi sessuali. Uno scandalo che ha risuonato a livello nazionale ma che non ha scalfito l'amore dei suoi studenti, che continuano a ritenerlo simbolo di integrità negli sport al college.

Un amore quello della Pennsylvania University nei confronti di Paterno che si è tradotto in una statua dedicatagli all'interno del campus, dove nelle ultime ore si assiste a una processione di studenti che ne piangono la scomparsa, comunicata dalla famiglia. “È morto nello stesso modo in cui ha vissuto, ovvero ha combattuto fino all'ultimo, ha pensato sempre agli altri e ricordato a tutti fino alla fine quanto è stata fortunata la sua vita” affermano i familiari nella nota in cui annuncia la morte.

Paterno era stato ricoverato una prima volta a dicembre dopo essersi rotto il bacino, e successivamente per quel che il figlio ha definito complicazioni legate alle cure anti-cancro. “Il suo trapasso - conclude il comunicato - lascia un vuoto nelle nostre vite che non verrà mai colmato”.

Nell'unica intervista rilasciata dopo essere stato licenziato, Paterno spiegò al Washington Post che aveva omesso di denunciare il suo vice, Jerry Sandusky, “perché non mi ritenevo adatto a gestire la situazione ed avevo paura di fare qualcosa che potesse mettere a repentaglio l'università”.

Paterno nacque a Brooklyn, New York, nel 1926. Il padre era un operaio italiano (anche la madre era italiana) che si laureò in legge a 40 anni. Paterno ricorda le lunghe cene condite da una serie di conversazioni incoraggiate dai genitori, a cui assistevano i ragazzini del quartiere che entravano a casa Paterno senza annunciarsi.

Ex quarterback, dopo aver ricoperto il ruolo di vice dal 1950 al 1965, venne nominato allenatore di Penn State nel 1966. Nel 2011, divenne l'allenatore di football universitario più vincente di tutti i tempi, con 409 vittorie. Paterno, figura mitica per diverse generazioni di alunni di Penn State, era conosciuto anche per la sua convinzione che le star del football universitario americano potessero avere successo sia in campo che sui banchi di scuola.

Il presidente Ronald Reagan disse di lui: “Paterno non ha mai dimenticato di essere un professore che deve preparare i suoi studenti non solo per la stagione agonistica, ma per la vita”. L'ultima partita alla guida della Penn University è stata il 29 ottobre 2011, quando la sua squadra ha battuto l'Illinois 10 a 7 e lui ha registrato la 409ma vittoria (136 le sconfitte) che lo ha reso il coach più vincente della Divisione I.

Pochi giorni dopo la carriera di Paterno finiva bruscamente, con il suo assistente, Jerry Sandusky, arrestato per abusi sessuali.

Il 9 novembre 2011 Paterno e il presidente dell'Università Graham B. Spanier venivano licenziati per non essersi rivolti alla polizia quando erano venuti a conoscenza delle accuse contro Sandusky nel 2002. Uno scandalo che non ha cambiato la sua reputazione dentro e fuori Pennsylvania University di leggendario “educatore e coach” che, attuando quello che lui stesso definiva il “grande esperimento” ha creato squadre di football eccezionali composte da disciplinati giocatori, la cui media di laurea era decisamente superiore a quella di altri big del football.

Tecnico dei Nittany Lions dal 1950, Paterno è sempre rimasto indifferente alla moda continuando a indossare i suoi calzini bianchi e i pantaloni khaki. Il licenziamento è arrivato poco dopo che il coach aveva manifestato la sua intenzione di ritirarsi al termine della stagione. L'annuncio ha scatenato la rabbia degli studenti che hanno assediato le vie del centro cittadino per mostrare la solidarietà al tecnico, finendo frangere la polizia”.

L'italiana si impone con autorità per 6-2 6-1 sulla cinese Zheng Jie. Nel prossimo turno troverà la ceca Kvitova, in corsa per il n°1 del ranking

La super Errani vola ai quarti

ROMA – All'ombra delle star azzurre della racchetta, adesso ‘Sarita’ Errani si è presa la sua rivincita. Lo fa con un rovescio a due mani, il suo colpo preferito, sul cemento più scorbuto per l'Italia, quello degli Australian Open dove la ragazza della via Emilia, nata quasi 25 anni fa a Bologna, un concentrato di muscoli e semplicità, è riuscita a raggiungere i quarti di finale battendo la cinese Zheng Jie 6-2 6-1.

Un'ora e mezza di grinta e tecnica, a ripararsi dal caldo dell'estate australiana, per l'emiliana che raggiunge così un traguardo inedito nella sua carriera.

“Riesco a dar fastidio alla cinese - sorride l'azzurra dopo il successo - bisognava essere pratici più che fare un bel gioco. Dovevo aggredirla sulla risposta e farla correre, ci sono riuscita”.

Con il primo torneo di stagione dello Slam orfano fin dai

primi set delle due regine del tennis rosa, Flavia Pennetta e Francesca Schiavone, Sara Errani tiene alta la bandiera e si ritaglia quello spazio e quei riflettori che spesso ha fatto fatica a trovare proprio per la concorrenza interna.

“Forse i loro grandi successi hanno reso meno importante qualche mia vittoria - dice la Errani - ma io ho sempre pensato a me stessa e non ho mai corso il rischio di nascondermi dietro le loro luci”

L'ascesa agli open d'Australia non è però frutto del caso, perché la Errani è una che lavora sodo, e soprattutto sa mettersi alla prova con esperienze all'estero: da tempo si allena in Spagna con Pablo Lozano e David Andres all'Accademia di Valencia. Del resto aveva dodici anni quando volò negli Usa alla Nick Bolletieri Tennis Academy in Florida: 10 mesi per imparare il tennis dei grandi, quasi un

anno lontano dalla famiglia, a piangere tutte le sere, ma con la voglia di tornare a casa con un obiettivo raggiunto. Ed eccola la piccola Sarita, come la chiamano anche gli spagnoli, fare passo dopo passo, vincere due tornei Wta, arrivare in Fed Cup e festeggiare il trionfo mondiale dell'Italia femminile del tennis e adesso sfilare sulla passerella della Rod Laver Arena di Melbourne.

Lei che di sé dice di essere “timida e responsabile”, arrivata agli Open da numero 48 del ranking e quindi non testa di serie, ma pronta adesso a scalare la classifica, dopo il successo con la cinese. E non è una che si accontenta, perché subito dopo è tornata in campo e ha bissato la qualificazione ai quarti anche nel doppio, battendo in coppia con Roberta Vinci Daniela Hantuchova/Agnieszka Radwanska 6-4 6-2.

Una forza della natura la ten-

nista bolognese, che aspetta di tornare a casa per starsene sul divano (“la cosa che preferisco quando non gioco”) e mangiare i passatelli e i tortellini di mamma Flavia. Tra lei e il sogno della semifinale c'è la ceca Petra Kvitova, numero due del ranking che punta però proprio in questo slam di inizio 2012 alla corona di regina: un ostacolo sulla carta proibitivo, ma Errani non si scoraggia.

“Devo parlare con Pablo (l'allenatore ndr) per capire come impostare il gioco - dice l'azzurra - bisognerà essere aggressivi, non mi devo far mangiare da lei... Lei è favorita, il mio servizio è quello che è e non ne posso inventare uno alla Sampras: spero di fare una bella partita e perché no, di portarla anche a casa”.

Sara è una che lotta, se lo ripete come un mantra: in Australia la scena è tutta sua, la favola non deve finire.

BASKET

L'italo-venezuelano Dennis D'Adezzio: “Questo sarà l'anno dei Trotamundos”

CARACAS – Mancano pochi giorni per il fischio d'inizio della stagione 2012 della ‘Liga Profesional de Baloncesto’ (Lpb) e le nove squadre si stanno già preparando per buttare giù dal trono i Marinos de Anzoátegui. Una di queste squadre è ‘I Trotamundos de Carabobo’, una delle protagoniste della passata stagione che in questa vuole riprendersi quel titolo che gli sfugge dalla stagione 2006.

In questa ‘temporada’ nel roster dell'Espresso Azul troviamo un campione di origini italiane, Dennis D'Adezzio, figlio d'arte della pallacanestro venezuelana, suo padre Bruno è uno dei coach più vincenti della Lpb.

L'italo-venezuelano è arrivato alla corte dei Trotamundos dopo lo scambio di giocatori tra la compagine valenciana e i Marinos de Anzoátegui, oltre a Dennis è arrivato a Valencia Héctor ‘Pepito’ Romero mentre sono partiti José ‘Grillito’ Vargas e Miguel Marriaga.

Dopo i primi allenamenti, D'Adezzio ha dichiarato: “Sono contento che i Trotamundos

abbiano avuto fiducia in me. - Ha poi aggiunto - Penso che la squadra si sia rinforzata per centrare l'obiettivo massimo che è il titolo. Questa sarà una stagione corta, l'importante è partire bene per raggiungere i playoff senza problemi e poi lottare per il campionato”.

Il campione che di ruolo fa la guardia è un giocatore veloce ed agile. Lui ha nel suo bagaglio tecnico l'abilità sia di tirare che di penetrare verso il canestro.

Quando si riferisce al trasferimento dice: “E' una cosa che non mi aspettavo, nella passata stagione ho vinto il campionato e penso di aver disputato un'ottimo campionato con la mia ex squadra. Ma lo sport è ‘negocio’, - dichiara D'Adezzio, che poi aggiunge.- Ringrazio i Trotamundos per avermi preso in considerazione, devo anche ringraziare i Marinos, ormai il mio ciclo con loro era finito. Adesso devo aprirne uno con la mia nuova squadra e dare il 100%”

L'italo-venezuelano, nato 31 anni fa a Cara-



cas, in passato oltre alla maglia dei Marinos ha giocato per le Panteras de Miranda, i Toros de Aragua, i Guaros de Lara, i Guaiqueries de Margarita e i Bucaneros de La Guaira.

“Le mie speranze per questa stagione sono quelle di vincere il campionato, in questo modo entrerò nella storia vincendo due campionati di seguito” spiega D'Adezzio. In passato hanno raggiunto questo obiettivo campioni del calibro di Sam Shepherd (che addirittura ne ha vinti tre di seguito coi Trotamundos) e Luis Lairer (coi Guaiqueries a fine anni '70). Certamente l'italo-venezuelano ha le carte in regola per battere ogni record.

Fioravante De Simone

L'agenda sportiva

Martedì 24

-Pattinaggio, Europei
--Calcio, (Coppa Italia)
-Baseball, finale della Lvbp (gara 2)

Mercoledì 25

-Calcio, (Coppa Italia)
-Calcio, Messico-Venezuela (amichevole)
Calcio, Venezuela: Zamora-Táchira

Giovedì 26

-Baseball, finale della Lvbp (gara 3)
-Calcio, Peñarol-Caracas (Coppa Libertadores)

Venerdì 27

-Baseball, finale della Lvbp (gara 4)
-Calcio, anticipi 24ª giornata serie B

Sabato 28

-Calcio, 24ª giornata serie B
-Calcio, anticipi 20ª giornata serie A

Domenica 29

-Calcio, 20ª giornata serie A
-Calcio, Venezuela: 3ª giornata del Clausura



Il nostro quotidiano

Desde el 30 de enero y durante dos semanas las personas podrán proponer un reto que ponga a prueba la capacidad de la pick Up Ford F-250 Lariat

Ford lanza su nueva campaña "Retadores del Trabajo Duro"



VALENCIA- La empresa Ford Motor de Venezuela lanza su nueva campaña "Retadores del Trabajo Duro", una novedosa aplicación a través de www.fortalezaford.com, donde las personas que deseen participar podrán proponer un reto que ponga a prueba la capacidad de la

nueva Pick Up Ford F-250 Lariat. El objetivo de esta actividad es dar a conocer los atributos que la nueva generación de Fortaleza Ford ofrece a sus consumidores. "Fortaleza Ford es mucho más que un eslogan. Es nuestro compromiso de construir las mejores Pick

Ups, más fuertes, más capaces, más confiables. Esto es lo que nuestros clientes necesitan y se merecen, clientes que trabajan fuerte, 24 horas, 7 días a la semana, sin descanso para lograr todas sus metas", enfatizó Miguel Sandoval, Gerente de Marca de Ford Andina. A partir del lunes 30 de

enero y durante dos semanas, los participantes podrán ingresar a la aplicación, usando al máximo su creatividad para proponer un reto que deberá ser escrito en un máximo de 250 caracteres. Posteriormente, el aspirante deberá invitar a tres amigos activos en la red social Facebook para que su reto sea aceptado dentro de la actividad.

Se aceptarán hasta 250 retos y 50 de ellos, serán seleccionados, ejecutados y documentados por un equipo especializado, para su posterior publicación, los mismos podrán ser comentados y calificados como "Me gusta" por otros usuarios activos en la página oficial de Ford Motor de Venezuela en Facebook.

En el transcurso de las siguientes tres semanas, los retos serán publicados de manera progresiva en el fan page de Ford Motor de Venezuela en Facebook.

TECNOLOGÍA

Nuevas Video Cámaras Vixia de canon

MIAMI, FL- Canon Latin America, Inc, anunció dos nuevas video cámaras VIXIA de memoria flash y alta definición (HD) para el 2012: un modelo compacto VIXIA HF de la serie M y un modelo de nivel primario VIXIA HF de la serie R.

"La tradición de Canon de ofrecer una excelente calidad de imagen y el mejor desempeño de su clase se repite con el lanzamiento de estas dos nuevas video cámaras. Nuestra avanzada tecnología de sensor ayuda a brindar una mejor calidad de imagen general con una impresionante resolución y un óptimo desempeño en condiciones de baja iluminación para video HD", dijo Taro Maruyama, presidente de Canon Latin America, Inc.

Intel obtiene US\$ 54.000 millones en ingresos anuales

SANTA CLARA, California- Intel Corporation ha anunciado unos ingresos anuales de US\$ 54.000 millones, ingresos operativos de US\$ 17.500 millones, ingresos netos de US\$ 12.900 millones y BPA de US\$ 2,39 - todos ellos, récord.

La compañía generó aproximadamente US\$ 21.000 millones en dinero con sus operaciones, pagó dividendos de US\$ 4.100 millones y utilizó US\$ 14.100 millones para la recompra de 642 millones de acciones al portador.

Para el cuarto trimestre, la compañía reportó ingresos de US\$ 13.900 millones, utilidades de operación de US\$ 4.600 millones, ingresos netos de US\$ 3.400 millones y BPA de \$ 0,64. La compañía generó aproximadamente US\$ 6.600 millones en efectivo con sus operaciones, los dividendos pagados fueron de US\$ 1,100 millones y utilizó US\$ 4.100 millones para la recompra de 174 millones de acciones al portador.



Interacción 2.0: La nueva cara de Ciberespacio.com.ve

"Una página web dinámica, novedosa, adaptada a los tiempos que corren", así el reconocido periodista de tecnología Edgar Rincón, nos presenta la nueva cara de www.Ciberespacio.com.ve que estará al aire a partir de este lunes 23 de enero, con un nuevo formato que hace más interactiva la comunicación entre sus lectores y las fuentes de la noticia.

PROMOCIÓN

Firestone Multihawk llega más lejos

VALENCIA- "Firestone Multihawk llega más lejos" es la nueva promoción de Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., que está vigente desde el 16 de enero hasta el 13 de abril, o hasta agotarse la existencia de los productos.

Para participar, el consumidor debe comprar dos cauchos "Firestone Multihawk" y enviar un mensaje de texto al número 7262, donde indique su número de cédula de identidad y nombre completo, así como el número de factura de la compra.

Las condiciones de la promoción establecen que se podrá enviar un (1) solo mensaje de texto por factura y que los participantes deben ser mayores de 18

años. El costo del mensaje es Bs. 1 + Bs. 0,18 + IVA (12%) = Bs. 1,32.

El sorteo y la entrega de premios se realizarán en las instalaciones de la empresa, en Valencia, el 25 de abril (10 am) y el 4 de mayo (2 p.m), respectivamente.

Flavio Aquino, Director de Ventas y Mercadeo, comentó que esta promoción forma parte de la estrategia de posicionamiento del nuevo producto en el mercado. "Queremos dar a conocer los atractivos del Firestone Multihawk, que es un producto elaborado en nuestra planta de Valencia, y perfectamente adaptado a los requerimientos de seguridad, calidad y tecnología de los consumidores venezolanos de vehículos compactos familiares y taxis".

GOODYEAR

Apadrina a niños de los Guayos



Los Guayos- En pro del bienestar infantil de la comunidad guayense y en conmemoración de la temporada navideña, C.A Goodyear de Venezuela comprometida con el entorno social, llevó a cabo el Apadrinamiento a los niños del Instituto Bolivariano de Educación Especial "Las Agüitas".

El evento se efectuó con la tradicional participación del Comité de Damas y padrinos Goodyearistas, quienes

año tras año llevan la magia de la navidad a niños con discapacidades cognitivas e intelectuales. En esta oportunidad, los pequeños amenizaron la jornada con la presentación de un conmovedor video con el que agradecieron a sus padrinos la hermosa labor que realizan al hacerles mercedores de este maravilloso momento.

El apoyo a la juventud como principal valor de todos los venezolanos, es una labor que la gran familia de C.A Goodyear de Venezuela ha desarrollado gustosamente durante 12 años consecutivos, a través de la participación activa del Comité de Damas y su programa de Responsabilidad Social.

HP presenta su primera PC todo en uno de 27" pulgadas

HP presenta nuevas PCs de consumo y monitores comerciales que ofrecen a los consumidores conveniencia, desempeño y diseño únicos.

La nueva línea, que fue lanzada previo al International Consumer Electronics Show (CES) 2012, incluye: PC HP Omni – la primera PC todo en uno de 27 pulgadas de la compañía y la primera PC no táctil de HP, la cual cuenta con el exclusivo software Magic Canvas para tener una experiencia verdaderamente agradable.

PC HP Pavilion HPE h9 Phoenix – la PC HP Pavilion más potente que existe en la actualidad, la cual está diseñada para ejecutar con facilidad aplicaciones que requieren de gran potencia, como edición de videos y juegos.

Monitor con Conexión para Portátiles HP Compaq L2311c – desarrollado para trabajar en conjunto con una PC portátil a través de su puerto USB, creando un espacio de trabajo eficiente y cómodo para los profesionales móviles.

Económicos monitores HP LV1911 y LV2011 con retroiluminación LED – que ofrecen un diseño inteligente y un desempeño empresarial confiable a un gran precio.

